

— Solo bambini stranieri in una classe di prima elementare: oggi, alle 16, è previsto un incontro “istituzionale” all’Istituto “Alfredo Aspri” di Fondi. La vicenda, che ha visto un’aula “occupata” esclusivamente da bambini indiani a causa del ritiro di poco più di una decina di coetanei italiani per il trasferimento verso un altro istituto, dovrebbe dunque risolversi con una “ridistribuzione” delle tre sezioni presenti. Nel frattempo, però, non sembrano placarsi le polemiche.

Ad amplificare la questione ci hanno pensato le telecamere del TgR di Rai3 che hanno portato l’attenzione mediatica fin sulle testate nazionali. Ognuno sembra esprimere le proprie ragioni. I genitori dei bambini italiani accusano la scuola di aver squilibrato le classi e aver agito nell’interesse dei figli per evitare problemi nei tempi dell’insegnamento della lingua italiana, respingendo al mittente le presunte accuse di razzismo. I genitori dei bambini indiani parlano di ghettizzazione dei propri figli. La dirigente, dal canto suo, ha spiegato come quest’anno, nel plesso del centro città, le iscrizioni dei bambini stranieri sono state superiori a quelle dei ragazzi italiani. E il sindaco ha cercato, in tutto ciò, di mediare per arrivare all’incontro odierno che dovrebbe essere chiarificatore. La politica, come era immaginabile, non è stata a guardare. Il Partito Democratico, attraverso il segretario Lorenzo Cervi, ha parlato di «errori» in tutta la vicenda, rispondendo anche alle domande della testata Fanpage.

Scuola Oggi incontro “istituzionale”: sul tavolo tre sezioni

Caso Aspri, si va verso una “ridistribuzione”



L'Istituto "Alfredo Aspri" di Fondi

Bambini stranieri e italiani, sulla vicenda interviene anche la politica

Proprio il numero uno Dem ha fatto riferimento a «passi in avanti dal punto di vista dell’integrazione, anche se a volte resta ancora il pregiudizio. La comunità indiana, come quella pakistana - ha sottolineato Cervi - si trova ancora a vivere come in una “para città”. Vivono qui da anni, lavorano, eppure persiste questa differenziazione». Secondo quanto riportato dai Dem, «non sarebbe un episodio di razzismo. Quei genitori italiani avrebbero ritirato i bimbi da scuola temendo ripercussioni sull’apprendimento. Senza dub-

bio, a nostro avviso, ci troviamo davanti ad un caso di mala gestione scolastica».

Sul tema è intervenuto anche il partito di Azione: «L’anno scolastico è appena iniziato ma a Fondi i problemi degli istituti sono sempre sul tavolo dell’assessore senza che si trovi una soluzione. Il comportamento dei genitori non fa loro onore, ma non si sarebbe dovuto arrivare all’inizio dell’anno scolastico con soluzioni così delicate da risolvere. Anche con scelte drastiche». ●